

LA STORIA Luigi Martinelli dell'Istituto Leibniz di Bormio secondo al Gran Premio di Matematica Applicata, promosso dal Forum ANIA a Milano

Il genio normale che gioca con la matematica

Lui è impassibile: «E' stata una scampagnata, un viaggio a Milano con amici. Alla fine è andata bene, ma non mi monto la testa»

BORMIO (cvb) Buon sangue non mente, anzi migliora. Come nel caso di **Luigi Martinelli**, studente originario della Valdidentro, iscritto all'Istituto Superiore Leibniz di Bormio, l'anno scorso quinto e quest'anno medaglia d'argento su 40 selezionati tra oltre 6.200 studenti di Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Liguria in gara alla XIV edizione del Gran Premio di Matematica Applicata, promosso dal Forum ANIA Consumatori in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano, svoltosi il 12 febbraio scorso.

I test sottoposti ai ragazzi si sono ispirati alla realtà di ogni giorno, proponendo problemi originali e divertenti risolvibili applicando i modelli matematici alla vita reale, volendo mostrare come la matematica sia presente in maniera più o meno visibile in molte situazioni di vita quotidiana. Lo ha riscontrato anche Luigi alla sua sesta esperienza (fu quarto anche cinque anni fa), ragazzo semplice e riflessivo, studente e figlio modello, con la passione per i numeri fin da bambino, che spicca per la sua riservatezza e umiltà.

«Non è stata soltanto una questione di impegno, ma anche di fortuna - dichiara come volendo ridimensionare il suo successo - capitano quesiti verso cui tu hai un'intuizione

particolare e tutto ti è più semplice, il gioco è fatto; io ci sono andato come a fare un gioco, una scampagnata, un viaggio a Milano con amici ed è andata bene». Per un soffio non è arrivato primo. Luigi aveva sostenuto la prima prova nella sua scuola, seguito da **Angela Pruneri** responsabile referente del progetto e il professore **Bruno Spekenhauser**. I quesiti da risolvere in un'ora di tempo erano così proposti: tre problemi a risposta aperta in cui bisognava indicare metodo e risoluzione, cinque domande a crocetta (risposta chiusa) un quadrato magico, un quiz su due tiri e un solo binario, un ultimo riguardava la commutazione in varie valute di una vincita al Casinò di Campione d'Italia. «Sono contento, ma non c'è da esaltarsi più di tanto, il risultato mi ha motivato interiormente, ma non mi ha cambiato la vita». Come non lo farà nemmeno l'ebook reader ricevuto in regalo. Ricordiamo che il Gran Premio di Matematica Applicata si propone di valorizzare le competenze degli studenti, motivandoli a coltivare anche nel corso degli studi universitari il loro talento nei campi matematico, statistico, finanziario, ricchi di opportunità di lavoro per il futuro.

Roberta Cervi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GENIO Luigi Martinelli, studente originario della Valdidentro, iscritto all'Istituto Superiore Leibniz di Bormio, l'anno scorso quinto e quest'anno secondo su 40 selezionati tra oltre 6.200 studenti partecipanti al Gran Premio